

LEZIONE 2

il concetto di paesaggio



Struttura della lezione

1. La parola «paesaggio»
2. Il concetto di paesaggio in geografia
3. Un modello per leggere il paesaggio
4. Il paesaggio nelle normative e nella Convenzione europea

2.1. La parola «paesaggio»

a. Il termine nel linguaggio comune e in quello scientifico

b. L'origine del termine

Chi si occupa dei paesaggi?
In che modo?

Chi si occupa dei paesaggi? In che modo?

- Chi studia il paesaggio: geografo, geologo, botanico, storico, archeologo, filosofo, giurista...
- Chi disegna nuovi paesaggi: architetto, pianificatore, urbanista
- Chi rappresenta il paesaggio: pittore, fotografo, cartografo, poeta
- Chi decide sul paesaggio: il pubblico amministratore, il politico
- Chi tutela il paesaggio: ONG, istituzioni pubbliche e private
- Chi trasforma direttamente il paesaggio: l'agricoltore, il costruttore
- Chi vive il paesaggio: tutti i cittadini...

Dove si trova il paesaggio?

Solo in alcuni luoghi dove c'è qualcosa di eccezionale oppure dappertutto?

Quali discipline si occupano di
paesaggio?



- Paesaggio e letteratura latina
- Economia e paesaggio
- Paesaggio e società
- L'amministrazione del paesaggio
- Paesaggi storici rurali e industriali
- Cinema e paesaggio
- Archeologia del paesaggio
- Agronomia e paesaggio
- Le politiche paesaggistiche tra vincoli e opportunità per l'agricoltura
- Paesaggio e psicologia
- Geomorfologia e paesaggio
- Storia dell'architettura e paesaggio: ville, giardini e abbazie
- Storia dell'arte e paesaggio: casi di studio nella pittura del Cinquecento
- Restituzioni di paesaggi antichi
- Paesaggi vegetali urbani
- Piani e progetti con il paesaggio
- Paesaggi storici e servizi ecosistemici
- Selvicoltura e paesaggio
- Biodiversità e paesaggio

L'Università di Padova
per il paesaggio
Discipline a confronto

25 FEBBRAIO 2016

Agronomia

Silvicoltura

**Economia
Agraria**

Pedologia

Ecologia

Geomorfologia

Botanica

**Perché
questo
albero è
qui?**

**Carpino di 300 anni
Comune di Santa
Lucia di Piave (TV)**



**Storia e
archeologia del
paesaggio**

Antropologia

Etnologia

Semiologia

Agronomia

Silvicoltura

**Economia
Agraria**

Pedologia

Ecologia

Geomorfologia

Botanica

Albero sacro

**Attribuzione
di valore
culturale e
sociale**

**Benefici
sociali e
individuali**

**Interazione
uomo-
ambiente**

**Rappresen-
tazione**

**Perché
questo
albero è
qui?**

**Necessità
di tutelare i
valori
culturali e
sociali**

Psicologia

Medicina

**Economia del
paesaggio**

Geografia

Storia dell'arte

Letteratura

Cinema

Fotografia

**Pianificazione
territoriale**

Politica agraria

Diritto



PRIMO ANNO

8 Insegnamenti obbligatori

- Introduzione agli studi sul paesaggio
- Analisi e interpretazione dei paesaggi naturali
- Storia e valorizzazione dei paesaggi rurali
- GIS (**Introduction to GIS** oppure **GIScience e Digital Earth**)
- Cultura e rappresentazione dei paesaggi urbani
- Diritto del paesaggio (**eventuale pre-corso**)
- Paesaggio, popolazione e società: metodi per la ricerca (**eventuale pre-corso**)
- Regional planning



SECONDO ANNO

Insegnamenti opzionali

1 insegnamenti «caratterizzante» a scelta tra:

- Diritto urbanistico
- Valorizzazione turistica e promozione del paesaggio
- Sociologia dell'ambiente e del territorio
- Paesaggi dell'antichità
- Fonti e metodi per la storia del paesaggio e del giardino
- Emergent issues negli studi sul paesaggio
- Ecologia del paesaggio



SECONDO ANNO

Insegnamenti opzionali

2 insegnamenti «affini»

- Landscape protection and design
- Landscape archaeology
- Digital history
- Didattica della geografia e educazione al paesaggio
- Paesaggio, cinema e comunicazione audiovisiva
- I paesaggi nella prospettiva dell'arte
- GIS-to-BIM landscape visualization
- Antropocene, paesaggio, acqua e suolo



SECONDO ANNO

Insegnamenti opzionali

2 insegnamenti «a libera scelta»
da scegliere tra quelli degli elenchi
precedenti, oppure:

- *Storia ambientale*
- *Psicologia ambientale*
- *Antropologia*
- *Museologia naturalistica*
- *History of tourism*
- *Environmental impact assessment*
- *Space, place and mobility*
- *Analisi del territorio*
- *Circular economics and local development*
- *Storia dell'urbanistica del mondo classico*

oppure.....



definizioni

Dal dizionario Garzanti:

1 aspetto di un luogo, di un territorio quale appare quando lo si abbraccia con lo sguardo: *un paesaggio ridente, pittoresco, brullo, animato; ammirare il paesaggio; godere le bellezze del paesaggio*

PAESAGGIO COME PANORAMA

2 (geog.) particolare conformazione di un territorio che risulta dall'insieme degli aspetti fisici, biologici e antropici: *paesaggio marino, montano, desertico, glaciale, urbano* | *tutela del paesaggio*, (dir.) il principio giuridico e l'insieme delle norme a difesa dell'ambiente naturale e dei beni culturali, storici, artistici che vi sono inseriti

PAESAGGIO COME SINTESI

PAESAGGIO COME OGGETTO DI TUTELA

3 pittura, fotografia che ha per soggetto un paesaggio; anche, il genere artistico costituito da tali opere: *un paesaggio di Cézanne; il paesaggio nella pittura fiorentina, veneta, fiamminga.*

PAESAGGIO = RAPPRESENTAZIONE DI PAESAGGIO

-
- Paesaggio è diverso da spazio (porzione di superficie terrestre, materialità prima)
 - Paesaggio è diverso da ambiente (dinamiche naturali nella porzione di spazio / «intorno»)
 - Paesaggio è diverso da territorio (spazio trasformato dall'azione dell'uomo)
 - Paesaggio è diverso da luogo (spazio vissuto, conosciuto dall'interno)

Le tante facce del paesaggio

La **polisemia** del termine si muove su diversi livelli:

- Diversi significati della parola «paesaggio» (vedi dizionario)
- Termine usato nel linguaggio comune, in quello scientifico, in quello tecnico-giuridico (diverso tra i diversi paesi, secondo le diverse tradizioni culturali): non c'è completa coincidenza di significato
- Diverse sfumature di significato e diverse tradizioni di studi nelle diverse discipline che se ne occupano
- Ogni persona ha una sua «esperienza» di paesaggio e lo guarda in modo diverso
- Ci sono paesaggi molto diversi tra di loro

Le tante facce del paesaggio



È importante avere
la consapevolezza:

- di questa
complessità
- dell'approccio
che si sta
utilizzando

«Le forme del paesaggio sono le tracce, gli indizi, da cui per partire per dipanare la matassa aggrovigliata della realtà contestuale con cui dobbiamo fare i conti»

(Dematteis G., *Geografia come immaginazione*, Donzelli, 2021, p. 96)































Le origini del termine

1. Medioevo, Nord Europa: *'non-modern' sense of landscape* (Olwig, 1996; 2015): *'landschap'* (termine olandese), *'landskip'* (scandinavo): non tanto e non solo il pezzo di terra, quanto la **comunità** che vi si trova e le regole (*customs*) che (democraticamente) si dà. Sistema feudale, gestione di terre comuni per il pascolo o altri usi.
2. Paesaggio = **'progetto'** (e utopia) olandese (XV sec.) di gestione e sistemazione delle terre per difenderle dalle acque – **rappresentazione** di questo progetto (Luginbuhl, 2009) – Passaggio da gestione «dal basso» a progetto politico
3. In Inghilterra, XVI e XVII sec.: creazione dello Stato nazionale: bisogno di 'inquadrare' le terre (proprietà private) e le norme su di esse; bisogno di definire norme universali (*natural*), non più legate a usi particolari (*customs*). Visione della modernità inquadrata dalla **prospettiva**, come nel Rinascimento italiano. Si va costituendo anche un'idea di paesaggio «bello», collegato con la **rappresentazione del potere** (es. quello che oggi chiamiamo «paesaggio palladiano», Cosgrove, 2000)

Il termine passa dalla definizione di una gestione comunitaria delle terre, alla sua gestione 'razionale', secondo norme immutabili e codificate, rappresentate (nella pittura colta e nella **cartografia**) e quindi 'distaccate'



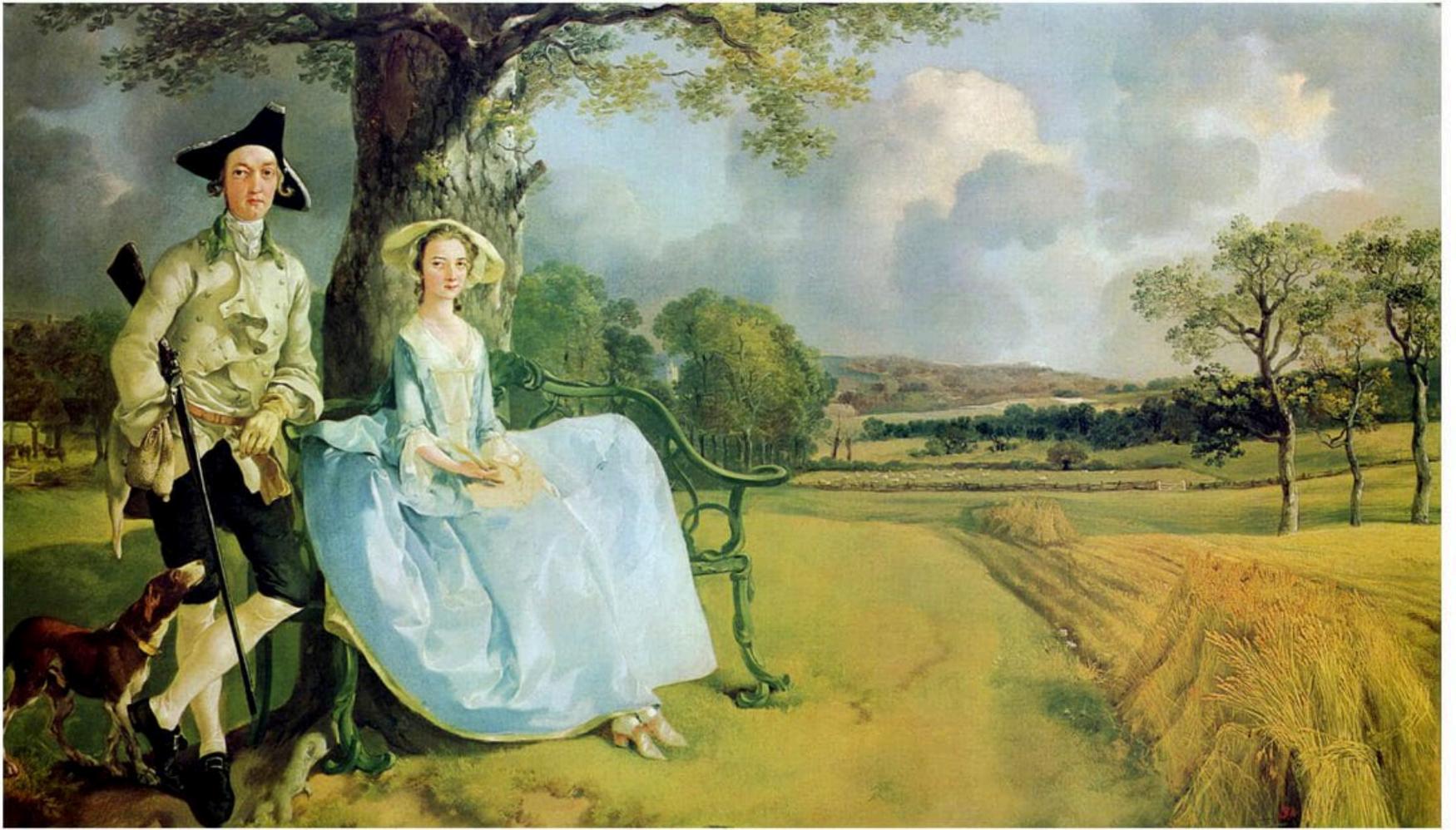






Il paesaggio diventa la «rappresentazione», la «veduta»









In epoca romantica il soggetto diventa esso stesso componente della rappresentazione e il suo sguardo diventa componente essenziale del paesaggio.

La veduta non è più «oggettiva»

Alexander von Humboldt (1769 – 1859)

- Propone un progetto ben preciso di “rivoluzione culturale” per trasformare “l’uomo di gusto” borghese in un “osservatore della natura”
- Il paesaggio cioè viene mutato da concetto estetico a concetto scientifico: diventa strumento di conoscenza, attraverso tre stadi:
 - “suggerione” (*Eindruck* - unicità del soggetto)
 - “esame” (*Einsicht* – unicità dell’oggetto)
 - sintesi (*Zusammenhang* – mutua interdipendenza di tutti gli elementi)
- I paesaggi sono tratti fisiognomici attraverso cui possiamo conoscere le forme e i modi con cui la natura si dispiega sul pianeta. Il paesaggio è rivelatore dei vari ambienti terrestri.
- *Ansicht*: “veduta” e “opinione”